

La Fipe risponde al numero uno del turismo: Accettiamo le critiche, ma non bisogna generalizzare

I ristoratori: Lavoriamo insieme

«**L'** assessore al Turismo della Regione Campania, **Claudio Velardi**, fa bene a bacchettare chi non tenesse realmente a cuore il core business della propria azienda, ma se questo atteggiamento divenisse indiscriminato, senza alcun distinguo, rischierebbe di coinvolgere e colpire, forse troppo severamente, una categoria che svolge il proprio ruolo onorevolmente, così come tanti colleghi in Italia e all'estero, soprattutto a livello di piccole e medie aziende familiari». Lo afferma, in una lettera inviata allo stesso Velardi, il presidente della Fipe (Federazione pubblici esercizi) **Luigi Snichelotto**, dopo le polemiche sui giudizi dell'assessore al Turismo rivolte ad una parte dei ristoratori. «In parte può pure avere ragione, ma se fosse così, superiamo le problematiche, rimbocchiamoci le maniche e cominciamo a lavorare tutti uniti». Intanto il progetto "Easy Napoli", partito ieri, ha suscitato più d'una polemica. «Napoli e la Campania non hanno bisogno di un tour operator - ha detto il consigliere regionale **Ermano Russo** (Fi-Pdl) -. Se avessimo avvertito la necessità di vendere pacchetti turistici avremmo fatto una convenzione con una delle tante e rinomate agenzie di viaggi». Rincarare la dose l'esponente di An **Salvatore Gagliano**: «Questo momento politico non si può superare attraverso l'offerta di un voucher finalizzato per poter accedere ad un museo, ad uno spettacolo o a non pagare il biglietto del bus. Gli interventi vanno effettuati su misure strutturali. Ricordo infine che il turismo non è solo Napoli».